Paola, appello delle associazioni e dei rappresentanti dei pazienti

Il servizio di Emodinamica ancora chiuso nell'ospedale

La struttura è dotata di una Uoc di Cardiologia

Francesco Maria Storino

Emodinamica: la Regione non prevede il servizio a Paola anche se la Corte dei Conti la ammonisce a riguardo delle spese sanitarie: sono aumentate e non si è registrato un miglioramento dei livelli essenziali di assistenza, che continuano a non essere garantiti. Su questi punti si è focalizzata l'attenzione delle associazioni Amici del cuore Paola Ody, Croce Rossa Italiana Comitato di Paola Odv. Fidas di Paola, Avis Paola, Associazione Diabetici del Tirreno Cosentino, Auser, Uniauser "V. Padula", Anpana Oepa di Paola ed Ennio Abonante in rappresentanza dei pazienti, i quali si stanno interessando, attivamente, per la inopinata chiusura del servizio presso l'Ospedale di Paola. «I numeri dimostrano - viene spiegato-che la scelta di non attivare l'Emodinamica è anche antieconomica e sovraccarica di lavoro il servizio del 118».

Dall'analisi dei dati, è emerso che i pazienti che accedono al Pronto soccorso dell'Ospedale di Paola, a cui viene diagnosticata una sindrome coronarica acuta, annualmente, sono in media 200-220, uno ogni 36 ore. «Questi malati, dopo la stabilizzazione, vengono trasferiti, tramite 118, presso strutture private, se mancano posti, presso la cardiologia di Cosenza». Tutto questo avviene, spiegano le associazioni, nonostante l'Ospedale sia dotato di una Uoc di Cardiologia, diretta da Maria Teresa Manes,



L'ospedale Chiesta la riattivazione del servizio di Emodinamica

in cui esiste una sala operatoria che ha ottenuto l'agibilità da parte dell'Asp ed il suo staff medico, composto da dieci cardiologi, può contare sulla figura del dottor Francescoantonio Rosselli, emodinamista con oltre venti anni di esperienza.

Nel reparto nel settembre 2021, era stato attivato il servizio poi sospeso dopo soli venti giorni. Passando alla parte economica: «Risulta che il costo di un intervento di angioplastica, con impianto di uno stent coronarico, ma, purtroppo, spesso ne occorrono anche due o tre, va da euro

4.747 a euro 8.128 ed il costo della degenza va da euro 2.479 ad euro 4.098. È facile rilevare che la riattivazione del servizio di emodinamica presso l'Ospedale di Paola, per il momento almeno in regime ordinario e l'investimento in ulteriori risorse umane per assicurare il servizio h/24, comporterebbe un risparmio di circa 4.500.000 di euro all'anno». Risparmio che Cardiologia sta assicurando, quotidianamente, da quando è funzionante il servizio di elettrostimolazione.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA